



La premiata: Maria Laura Frigotto (foto Panato)

Prima borsa Dematté a Maria Laura Frigotto

Andrà dieci mesi a Stanford per studiare i processi decisionali

TRENTINO. La Fondazione Trentino Università ha assegnato la prima borsa di studio "Claudio Dematté" al progetto di ricerca "Oltre l'esperienza: scegliere di fronte all'incertezza (o in contesti unici)" di Maria Laura Frigotto. Frigotto, nata a Bolzano 29 anni fa, laureata in Economia a Trento, dottoranda alla Ca' Foscari, potrà così trascorrere dieci mesi all'Università di Stanford lavorando accanto a un luminare come James March. La cerimonia ieri al castello del Buonconsiglio con le sorelle del professore scomparso, il comitato "Amici di Claudio Dematté", rappresentanti del mondo istituzionale (con il presidente Lorenzo Dellai) e imprenditoriale. La borsa mira a finanziare percorsi di perfezionamento dei giovani su tematiche economi-

che e aziendali.

Fra i sette progetti presentati, la commissione - formata da Michele Andreasus presidente della Fondazione, Roberto Nicastro amministratore delegato Uniredit banca, Giorgio Franceschi amministratore delegato Isa, Lino Benassi presidente Finanziaria trentina e Guido Feller amministratore delegato Duceemme servizi fiduciari - oltre ad assegnare la borsa, ha giudicato meritevoli d'attenzione (e di prestito d'onore) i progetti di: Elisa Calza "Master in development economics"; Carlo Rizzi "Disegno di un modello di knowledge management integrato ai processi di gestione sanitaria" e Fabiola Branz "Master in international business/master in international management". (el.b.)